

DESIGN LA TAVOLA DI NATALE, TRA ECLETTISMO E TRADIZIONE

 Abete bonsai, by
 Negoziobonsai.it

 Porta candela Sticks,
 by Ghidini1961


Centrotavola, by Coin

I DETTAGLI CHE FANNO LA DIFFERENZA

Si dice che il successo sia la somma dei dettagli e certamente nel nostro caso è proprio così! Inizia dal **centrotavola**, che regala il primo e più importante colpo d'occhio ai commensali. Puoi acquistarlo o realizzarlo con le tue mani, spaziando dal più classico, ovvero la ghirlanda ricoperta da bacche, candele e decorazioni, a uno più originale, come una serie di vasi in vetro (anche diversi tra loro come forma e dimensioni) riempiti di palline dorate, fino ad arrivare ad abeti bonsai, che profumano l'ambiente e si trasformano in un dono che gli ospiti potranno portare via con sé. Se poi ogni alberello avrà l'etichetta con il nome del commensale, si trasformerà in un jolly... centrotavola e segnaposto! A proposito di **segnaposto**, a Natale non vi si può rinunciare e qui puoi davvero dare sfogo alla fantasia! Potresti scrivere il nome di ogni ospite su una semplice pallina decorativa a tinta unita: basterà un pennarello indelebile e, come nel caso dell'abete bonsai, sarà un dono speciale per il tuo ospite. Qualche idea in più? Pigne dorate e candele bianche da disseminare su tutta la lunghezza del tavolo, composizioni di agrifogli e bacche rosse da disporre su una (o più) basi in legno, meglio se grezzo.

PILLOLE DI BON TON

Quando la tavola si veste in pompa magna, gli errori possono risultare ancora più evidenti rispetto alle occasioni più informali. Ecco quindi qualche dritta per non sbagliare. Iniziamo dalla tovaglia, che va posta in tavola perfettamente stirata e - ça va sans dire - pulitissima e senza macchie né aloni. Per

proteggere il tavolo, specie se è in legno, è indispensabile il mollettone. Realizzato in panno felpato si pone sul tavolo e si ferma con gli appositi elastici, che lo mantengono aderente alla base. Centrotavola, candelabri e decorazioni non dovranno infastidire la conversazione tra commensali: scegli dunque di un'altezza adeguata affinché a tutti sia possibile guardarsi mentre si conversa.

I CONSIGLI DELL'ESPERTO

 Nicola Santini, giornalista,
 scrittore e opinionista televisivo
 è autore di libri e programmi
 dedicati al Galateo moderno.

Le regole della conversazione

Come in tanti altri casi, anche stavolta il Galateo ci viene in aiuto per suggerirci come celebrare un Natale alla larga dagli "scivoloni"!

• *Le regole del Galateo, nel caso del Natale, variano da famiglia a famiglia. Per questo si chiamano tradizioni. Ognuno in casa propria conosce vizi e tabù: le Feste servono per rilassarsi e viziare chi ci vuole bene. Questo è uno dei motivi per il quale un menù non dovrebbe seguire una successione di piatti da manuale, ma principalmente attingere dagli "album dei ricordi".*

• *Sicuramente le regole da seguire riguardano la conversazione.*

Meglio stare lontani da qualsiasi argomento divisivo che non possa essere condiviso con i commensali. Argomenti come sport, religione, sesso, salute, non sempre trovano tutti dalla stessa parte.

• **Evita di mettere sulla tavola candele profumate**, che pur non essendo da bocciare di per sé, influiscono sulla percezione degli aromi dei piatti.

• **La regola di Natale più violata riguarda gli auguri.** Mai fare auguri in serie, mai farli a chi non si considera nel resto dell'anno, mai farli all'ultimo momento se pretendiamo una risposta, mai lasciarli senza firma.

• **I regali si possono riciclare** e si può anche dirlo, basta che il regalo e il nuovo destinatario siano compatibili. Se no non è un regalo riciclato, ma un banale riciclo. Offensivo, aggiungerai.

